

IL PIANO

Un milione e mezzo di passeggeri in meno

Il «Piano» per alleggerire di voli l'aeroporto di Ciampino è pronto. Ed è già nelle mani delle istituzioni interessate, dal sindaco di Roma Walter Veltroni al presidente della Regione Piero Marrazzo, a quello della Provincia Enrico Gasbarra, al sindaco di Ciampino Valter Perandini e al presidente del X municipio Sandro Medici. Secondo le prime indiscrezioni si partirà dal prossimo autunno, quando dovrebbero essere rinnovati gli «slot», ovvero le tratte assegnate alle compagnie aeree. Prevede una diminuzione dei voli sull'aeroporto G. Pastine corrispondente al 30 per cento dei passeggeri, che dovrebbero diventare un milione e mezzo in meno. Ad essere «tagliate», se così si può dire, dovrebbero essere le ultime linee concesse alle compagnie aeree, le rotte aperte solo di recente. A Ciampino, infatti, la crescita del traffico aereo è avvenuta in modo esponenziale fra il



Enrico Gasbarra

LO SCONTRO

È sul terzo scalo del Lazio: in ballo ci sono tre candidature: Frosinone, Latina e Viterbo, che sarebbe in pole position

2001 e il 2006: i 29 voli commerciali al giorno del 2001 sono, infatti, diventati 32 nel 2002, 108 nel 2005 e 127 nel 2006, secondo i dati e le proiezioni tratte dal sito di Asotrasporti, l'Associazione italiana gestori aeroporti. Un incremento del numero dei voli commerciali del 338% negli ultimi cinque anni, del 17,6% nell'ultimo anno, a cui è corrisposto un aumento passeggeri del 588,2% in cinque anni, del 16,8% solo nell'ultimo anno. Il «taglio» autunnale dovrebbe avvenire con un decreto del ministro dei Trasporti per moti-

vi di sicurezza, in particolare perché le piste non sono più in grado di sopportare tutto il traffico aereo attuale. Sembra, infatti, difficile una traslazione volontaria delle compagnie low cost verso Fiumicino. E la Ryanair ha detto a chiare lettere nel marzo scorso: «Oltre a Ciampino non ci sono altri aeroporti a Roma che ci interessano...».

Inoltre i voli executive o quelli a «nolegg» dovrebbero essere dirottati sull'aeroporto dell'Urbe, che verrebbe attrezzato a questo scopo, come già in parte avviene oggi. Una soluzione temporanea, si prevede al massimo tre anni, in attesa di quello che dovrebbe essere il terzo aeroporto laziale destinato allo scopo. E tra i tre concorrenti, Frosinone, Latina e Viterbo, quello in pole position è proprio quest'ultimo dotato sia di ferrovia che di autostrada per arrivare nella capitale.

L. Gar.

Nei giorni scorsi sono stati presentati dall'assessore all'Ambiente della Regione anche i primi risultati delle 4 centraline per il monitoraggio del livello di «rumore assoluto» installate a Ciampino da Arpa Lazio: una in via Isonzo, fissa, e tre mobili, attualmente in via Baracca, Dalmazia, e via Bari. Ebbene i risultati, dal 3 al 17 maggio, hanno fornito costantemente dati superiori ai limiti di legge. Qualche esempio. Poiché a Ciampino esiste la «zonizzazione» in via Isonzo i valori consentiti vanno dai 50 decibel diurni ai 40 notturni: dai risultati del monitoraggio i diurni vanno da un minimo di 59 ad un massimo di 62,5, i notturni oscillano fra i 50 ed i 56 decibel. Ma è peggio in via Dalmazia dove si va da un minimo di 69 decibel ad un massimo di 72,5, mentre i valori notturni oscillano da un minimo di 57,5 ad un massimo di 65,5 decibel.

Lilli Garrone